



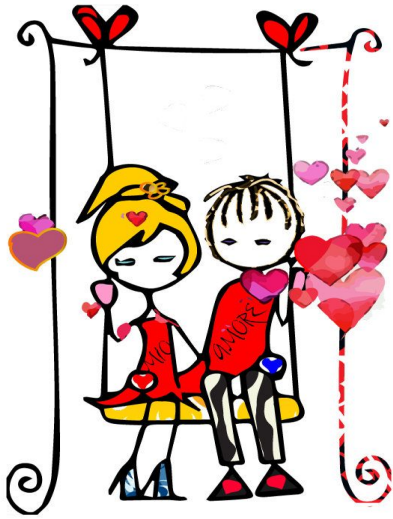
Lo sposo si rivolge alla sposa con queste parole:

**Io N., accolgo te, N., come mia sposa.
Con la grazia di Cristo
prometto di esserti fedele sempre,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita.**

La sposa si rivolge allo sposo con queste parole:

**Io N., accolgo te, N., come mio sposo.
Con la grazia di Cristo
prometto di esserti fedele sempre,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita.**





Nel matrimonio non è consentita l'improvvisazione, il matrimonio è un traguardo ed anche è un nuovo, inedito, punto di partenza. Dietro tanti matrimoni veramente riusciti si scopre sempre un cammino che i due hanno percorso insieme (durante il fidanzamento \ convivenza e anche dopo il matrimonio), dialogando, confidandosi idee, sentimenti, pregando insieme, amandosi e perdonandosi, approfondendo la propria fede...

Ovviamente Gesù non pretende che noi tocchiamo il traguardo in un momento, ma che ci mettiamo in cammino, dietro di Lui, lealmente disposti a condividere il suo amore. Questo richiederà, tra l'altro, una grande pazienza e misericordia con noi stessi nel saper ricominciare ogni giorno, senza arrenderci di fronte alle momentanee difficoltà o insuccessi. In questo cammino non siete soli c'è la Chiesa nostra madre e maestra e c'è Maria sposa e madre, imitiamone la sua umiltà, la sua obbedienza, la sua fedeltà, il suo cuore grande nel quale conservava tutte le grandi cose che in Lei Dio aveva compiuto per la nostra salvezza eterna.

